



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

Alla C.A. dell'On. Valeria Fedeli, Ministra dell'Istruzione, dell'Università, della ricerca

On. Ministra,

a seguito del Suo insediamento al MIUR il Movimento di cooperazione educativa (M.C.E.), da 65 anni presente nella scuola pubblica italiana, desidera porgerLe i propri auguri di un proficuo lavoro.

Attendiamo con ansia le misure che Lei vorrà assumere per migliorare le condizioni operative della nostra scuola. Non Le saranno sfuggite le difficoltà con cui anche nel corrente anno le aspettative create dalla legge 107 si sono scontrate con una ben triste realtà: continui giri di supplenti con le conseguenze immaginabili sulla continuità educativa e didattica, gravi carenze nel servizio alla disabilità, scarsità di fondi, enormi disomogeneità strutturali e pedagogiche fra scuole di zone diverse del paese, assenza di una politica di contrasto alla dispersione in particolare nelle regioni del sud, difformità di indicazioni e procedure fra dirigenze scolastiche di scuole anche limitrofe.

Il Movimento di cooperazione educativa in tutte le sedi in cui da settembre 2014 è stato interpellato e nelle molte audizioni a cui ha preso parte ha sottolineato

- l'esigenza prioritaria di ricostituire quanto i ministeri di centro destra hanno smantellato: i teams docenti, le forme di collegialità e interdipendenza nelle procedure e nelle scelte, gli orari delle discipline nella scuola secondaria, organicità di interventi nei tempi pieni e prolungati, le ore di compresenza sottratte che hanno creato gravissimi problemi nelle situazioni di disagio, sottorendimento, deprivazione socioculturale, risorse adeguate per laboratori e biblioteche, percorsi di formazione rispondenti alle reali esigenze delle scuole

Oggi ci sembra altresì urgente porre mano alla situazione sopradescritta regolarizzando le situazioni nei collegi.

Evidenziamo inoltre le seguenti esigenze:

- sburocratizzazione delle procedure per il piano di formazione e l'accREDITamento delle iniziative formative delle associazioni come richiesto nel documento interassociativo presentato dalle associazioni raccolte nel FONADDS a dicembre, evitando di trasformare le associazioni professionali in 'esercenti' e snaturandone così la mission; riconoscendo effettivamente la funzione del FONADDS come da molti anni le associazioni richiedono
- messa a norma della legge 107 con approvazione nei tempi previsti delle deleghe previste in particolare per l'inclusione, la valutazione, il sistema integrato zero-sei, la formazione iniziale e in servizio.

Le assicuriamo, on. Ministra, che se tali condizioni troveranno un'effettiva operatività nel Suo operato, l'apporto delle Associazioni professionali sarà fattivo e cooperativo.

Ringraziando vivamente per l'attenzione, Le auguriamo un buon anno.

Per il Movimento di cooperazione educativa

Giancarlo Cavinato (segretario nazionale)

Roma, gennaio 2017